

## Sulla riprogrammazione e rimodulazione del PNRR

Lo avevano detto in campagna elettorale e lo hanno fatto!

Il Governo di destra, presieduto da Giorgia Meloni, ha preparato una riprogrammazione del PNRR che a fine agosto sarà presentata alla Commissione Europea per una (sperano) approvazione definitiva.

Nessuno, però, si aspettava una riscrittura così profonda,

Infatti, le proposte di modifica riguardano **144 investimenti e riforme che** possono essere sintetizzate in tre categorie:

- a) **La prima: modifiche formali relative alla descrizione delle misure e soprattutto ai meccanismi di verifica.**
- b) **La seconda: riguarda modifiche e riprogrammazioni delle misure che, a fronte di una impossibilità o forti criticità a raggiungere alcuni obiettivi e soprattutto target fisici, le Amministrazioni hanno proposto di riprogrammare a favore di interventi coerenti di natura settoriale.**
- c) **La terza: misure che si propone di definanziare dal PNRR e di salvaguardare attraverso la copertura con altre fonti di finanziamento, come il Piano nazionale complementare al PNRR e i fondi delle politiche di coesione. Si tratta di 9 misure per un ammontare totale di 15,9 miliardi di euro.**

### LE 9 MISURE CHE VENGONO DEFINANZIATE E LE RICADUTE IN SICILIA

Id Misura	Descrizione misura	Amministrazione centrale di riferimento	Proposta rimodulazione	Sicilia
M2C2 1.3	Promozione impianti innovativi (incluso offshore)	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	€ 675.000.000,00	
M5C3 1.1.1	Aree interne Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità	PCM – Dipartimento Politiche di Coesione	€ 724.999.998,00	€ 116.460.000,00
M2C2 3.2	Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	€ 1.000.000.000,00	
M5C3 1.2	Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	PCM – Dipartimento Politiche di Coesione	€ 300.000.000,00	€ 54.600.000,00
M2C4 2.1.A	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	€ 1.287.100.000,00	€ 8.140.000,00
M2C4 2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	€ 6.000.000.000,00	€ 306.600.000,00

M2C4 3.1	Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	€ 110.000.000,00	€ 27.800.000,00
M5C2I2.1	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	€ 3.300.000.000,00	€ 417.011.000,00
M5C2 2.2.C	Piani urbani integrati - progetti generali	Ministero dell'Interno	€ 2.493.800.000,00	€ 513.082.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 15.890.899.998,00</b>	<b>€ 1.443.693.000,00</b>

La Sicilia vedrà sfumare finanziamenti per circa 1 miliardo e mezzo di euro, non avendo alcuna certezza di quando e come saranno reperite le risorse per le iniziative definanziate.

A colpire sono anche i settori su cui si interviene.

E' definanziata tutta la materia della rigenerazione urbana e dei Programmi Urbani Integrati (in Sicilia valgono da soli quasi un miliardo di euro), la infrastrutturazione sociale delle aree interne e la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità mafiosa.

Per non farci mancare nulla è tagliato il finanziamento dedicato alla forestazione urbana che in Sicilia riguarda le tre aree metropolitane.

Crediamo siano sufficienti queste poche righe per avere la cifra dell'attenzione al sociale che questo governo esprime.

Il paradigma non si modifica nemmeno quando parliamo di riprogrammazione degli obiettivi e della tempistica.

E' il caso della Missione 6 (Sanità)

Le Case di Comunità, gli Ospedali di Comunità, le Centrali operative territoriali e di gli interventi per un Ospedale Sicuro vengono ridotte partendo dal taglio di quelle cui è prevista la nuova costruzione (tra parentesi e indicate in rosso)

TIPOLOGIA	TARGET NAZIONALE	NUOVO TARGET	TARGET REGIONALE	PRESUMIBILE NUOVO TARGET REGIONALE	DIFFERENZA
Case di Comunità,	1350	936	155 (11)	107	- 48
Ospedali di Comunità	400	304	43 (3)	33	- 10
Centrali operative territoriali	600	524	50	43	- 7
Ospedale Sicuro	109	87	12	2 - 3	- 9 / 10

## **CONCLUSIONI:**

La Sicilia pagherà un prezzo salatissimo sia in termini di infrastrutture, di riqualificazione dei quartieri degradati, sia sufficiente pensare ai PUI di Catania, Messina e Palermo o alle baracche della città peloritana, sia in termini di qualità dei servizi e di sanità territoriale.

E questo senza che venga spiegato come saranno finanziate le opere previste.

Non riteniamo sufficiente un generico richiamo al Piano complementare o ai Fondi comunitari.

Colpisce il silenzio (assenso?) del Governo Regionale.

L'Anci Sicilia ha fatto sentire la propria voce, esprimendo la propria preoccupazione che facciamo nostra.

Occorre informare il nostro quadro dirigente, spiegare ciò che produce la riprogrammazione proposta, informare gli amministratori delle ricadute nei loro territori.

Comprendiamo bene le difficoltà di operare durante il periodo feriale ma abbiamo a disposizione i mezzi tecnologici e i social.

Facciamo sentire forte il nostro No.

Restiamo disponibili a ogni ulteriore chiarimento.

Buon lavoro

L'Osservatorio PNRR dello Spi Cgil Sicilia